



Con "Istruzione senza confini" sportelli telematici per immigrati Progetto targato Co-mai, Amsi, Uniti per unire e Uninettuno

Roma, 6 nov. (askanews) - "Le politiche del Governo Renzi si riflettono nella grande sfida dell'istruzione senza Confini, segno di impegno politico e civico per un'Italia nuova".

Così Sandro Gozi, Sottosegretario di Stato al Consiglio dei Ministri con delega agli affari europei ha inaugurato a Roma il progetto "Istruzione senza Confini: Sanità - Immigrazione - Cooperazione internazionale", sostenuto dalla neo-partnership costituita dalla Comunità del Mondo Arabo in Italia (Co-mai), l'Associazione dei Medici di Origine straniera (Amsi), il Movimento Uniti per Unire e l'Università telematica Uninettuno.

Via dunque alla democratizzazione dell'accesso al sapere: per la prima volta in Italia saranno aperti degli sportelli telematici agli immigrati, per consentire loro l'accesso all'istruzione e l'inserimento nel mercato del lavoro. Si amplifica così l'esperienza degli sportelli ed ambulatori Amsi già istituiti nel 2000, rivolti ai professionisti della Sanità ed ai cittadini di origine straniera in Italia, rafforzata dal supporto dell'Università telematica internazionale UNINETTUNO.

"L'integrazione deve essere favorita dalla diffusione dell'istruzione, della conoscenza e delle buone politiche per abbattere qualsiasi confine in Italia e nel Mediterraneo", ha aggiunto il Sottosegretario Gozi.

"La conoscenza è prima di tutto libertà - ha dichiarato il Rettore di Uninettuno, la Prof.ssa Maria Amata Garito -. Solo con lo scambio, il confronto ed il rispetto delle differenze si possono costruire ponti di dialogo con il mondo arabo, come testimonia la consolidata attività dei poli tecnologici UNINETTUNO in Medio Oriente". Per il Prof. Foad Aodi, Presidente di Amsi, Co-mai e Uniti per Unire "l'unione rappresenta e determina la forza per superare i pregiudizi e conseguire obiettivi comuni". "Gli sportelli gratuiti - ha aggiunto - saranno una risposta concreta per informare su lingue ed istruzione, sanità globale, telemedicina, riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero, che costituiscono i principali veicoli di integrazione". Infine il Vice Ambasciatore della Lega Araba in Italia Zouheir Zouairi ha condiviso il pensiero del Ministro Plenipotenziario Enrico Granara, Coordinatore delle Attività multilaterali per il Medio Oriente ed il Mediterraneo presso il MAE, che nel sostenere il progetto lo ha definito "un grande passo avanti che potenzia il dialogo con i paesi euro-mediterranei".